

REGIONE PIEMONTE  
COMUNE DI  
SOMMARIVA PERNO

# P.R.G.C.

- PIANO REGOLATORE  
GENERALE COMUNALE

DEFINITIVO

VARIANTE N° 3  
EX ART. 17 COMMA 5

OGGETTO:  
RELAZIONE TECNICA ED  
ESAME DELLE OSSERVAZIONI

DATA GIUGNO 2014

IL SINDACO

IL RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO

IL PROGETTISTA

IL SEGRETARIO

In data 03 aprile 2014 con Delibera di Consiglio Comunale n.2 è stata adottata la Variante Parziale n.3 ex art.17 comma 5 della L.R. 56/1977 e s.m.i..

Questa variante è stata trasmessa al Settore Assetto del Territorio della Provincia di Cuneo. In data 22 aprile 2014 tale documentazione è pervenuta in modo completo alla Provincia e pertanto dal giorno successivo sono decorsi i 45 giorni stabiliti ai sensi della L.R. 41/1997 per la pronuncia del parere di compatibilità da parte della Giunta Provinciale con scadenza il 06 giugno 2014.

La Provincia ha espresso il seguente parere, che si allega alla presente relazione (Allegato A):

*Ufficio Pianificazione – considerato che l’ambito è in prossimità dell’area cimiteriale, si ricorda che con L.R. 3/2013 è stato modificato l’art. 27 della L.R. 56/77 (vedi commi 5, 6, 6bis, 6 ter e 6quater).*

L’Amministrazione comunale prende atto della segnalazione dell’Ufficio Pianificazione per quanto concerne le nuove fasce di rispetto cimiteriali ridefinite con la L.R. 3/2013, specificando che provvederà, di concerto con l’ASL, alla ridefinizione delle stesse in occasione di una futura variante strutturale del Piano Regolatore vigente.

Attualmente il cimitero locato in prossimità dell’area oggetto della presente variante ha una fascia di rispetto ridotta in forza del Decreto n. 53118 del 20/12/1963 del Ministero della Sanità emesso tramite il medico provinciale di Cuneo.

Questa variante procederà con l’iter iniziato nell’Aprile 2014 ai sensi dell’art. 89 (disposizioni transitorie) della succitata L.R. 3/2013 che al comma 4 così recita:

“Fino all’adeguamento dei PRGC alle nuove definizioni delle fasce di rispetto di cui all’art. 27 della L.R. 56/77, come modificato dalla presente legge, sono fatte salve le perimetrazioni, le fasce, le previsioni urbanistiche e le relative disposizioni contenute nei PRGC vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge.”.

*Settore Viabilità – non si potranno concedere nuovi accessi dalla S.P. 241, l’accessibilità all’area dovrà avvenire dalla strada comunale limitrofa; l’accesso esistente alla strada provinciale dovrà essere adeguato alla normativa in vigore ed*

*ottenere il nulla osta dell'Ufficio Tecnico della Provincia. Le nuove edificazioni dovranno osservare una fascia di rispetto di 10 m, dal confine stradale della S.P.241.*

Per ottemperare alle richieste del Settore Viabilità della provincia è stato inserito in normativa al capo 6° - art. 6.3 una specifica inerente l'area oggetto di proposta di variante che si riporta di seguito:

“L'area indicata in cartografia con la lettera β dovrà avere accesso dalla strada comunale limitrofa e l'accesso esistente alla strada provinciale dovrà essere adeguato alla normativa in vigore ed ottenere il nulla osta dell'Ufficio Tecnico della Provincia.”

Per quanto concerne la distanza che le nuove edificazioni devono osservare dalla S.P. 241 non è stato inserito nulla in normativa in quanto l'area dista dalla S.P. in questione più di 26 m.

Nei termini di legge è pervenuta un'osservazione da parte di un privato cittadino.

#### **OSSERVAZIONE UNICA**

Sig.ra Mascarello Anna

Prot. n. 2416 del 06/05/2014

La sig.ra propone la riduzione di un'area a standard urbanistico e di una parte di un'area artigianale a favore di un'area residenziale dei terreni di sua proprietà siti al foglio di mappa n. 13 mappali n. 2, 485 e 802 di complessivi 8.279 mq circa.

L'osservazione non è pertinente con l'area oggetto di variante.

*L'osservazione non è accolta.*

## **ELABORATI PROGETTUALI**

Il progetto definitivo per l'approvazione della variante parziale n. 3 del PRGC del Comune di Sommariva Perno è composto, oltre che dalla presente relazione tecnica ed esame delle osservazioni, dai seguenti elaborati progettuali:

- Norme tecniche – Modifiche
  - Tav. 2 territorio comunale in scala 1:5000,
  - Tav. 4 – frazioni e nuclei rurali in scala 1:2000,
  - Tav. 6 – vincoli in scala 1:5000.
- Supporto informatico contenente gli elaborati in formato pdf.

## ALLEGATI



07.05.01

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 91

Seduta del 14/05/2014

Qualifica	Componente	Presente
Presidente della Provincia	GANCIA GIANNA	S
Vice Presidente	ROSSETTO GIUSEPPE	N
Assessore	BLENGINI PIETRO	S
Assessore	COLOMBATTO LUCA	S
Assessore	COSTA LUIGI	S
Assessore	ISAIA STEFANO	N
Assessore	MANTINI ANNA	S
Assessore	MELLANO ROBERTO	N
Assessore	RUSSO ROBERTO	S
Assessore	VISCUSI LUCIA	S

Con l'assistenza del Segretario Generale **GIANNACE DOMENICA MARIA**

**Oggetto:** L.R. 5.12.1977, N. 56, ART. 17 COMMA 5 - COMUNE DI SOMMARIVA PERNO: VARIANTE PARZIALE N.3 AL PRGC - PARERE

Il Signor Assessore RUSSO ROBERTO avuta la parola dal Signor Presidente, riferisce:

## LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso che

Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/77 "Tutela ed uso del suolo", come modificato dalla LR 3/2013, i Comuni sono tenuti a trasmettere alla Provincia copia della delibera di adozione delle Varianti Parziali per sottoporle alla pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come variante parziale, al rispetto dei parametri di cui al comma 6 dello stesso art.17 ed alla compatibilità in rapporto al Piano Territoriale Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati.

Il Comune di Sommariva Perno – dotato di PRG approvato e modificato con successive varianti – in conformità alla norma di legge sopra citata, ha provveduto a trasmettere copia dell'atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 2 in data 03.04.2014 di adozione del progetto preliminare della Variante Parziale n.3 al PRGC e dei relativi elaborati, costituiti da:

- Relazione tecnica;
- Tav. 2 – Territorio Comunale;
- Tav. 4 – Frazioni e nuclei rurali.

La Variante in argomento propone la seguente modifica al PRG vigente:

- la previsione di un'area artigianale in sostituzione di un'area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi.

Preso atto:

- del contenuto della deliberazione comunale di adozione della Variante Parziale e degli elaborati della stessa;
- della elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale;
- della dichiarazione comunale in merito alla conformità con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali;
- della dichiarazione comunale in merito alla compatibilità della variante con i progetti sovracomunali;
- dell'esito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, secondo la quale la variante è stata esclusa dalla valutazione ambientale strategica;
- che, in seguito alle istruttorie da parte dei Settori provinciali, è stato segnalato quanto segue:

### **Ufficio Pianificazione**

Verificato il contenuto della Variante, in rapporto al Piano Territoriale Provinciale, si ritiene che lo stesso si possa considerare compatibile.

Considerato che l'ambito è in prossimità dell'area cimiteriale, si ricorda che con L.R. 3/2013 è stato modificato l'art.27 della L.R. 56/77 (vedi commi 5, 6, 6bis, 6ter e 6quater).

### **Settore Viabilità**

In considerazione che nella documentazione pervenuta non risulta alcun cenno alle osservazioni presentate durante la fase di VAS, si ritiene di riconfermare le medesime:

- non si potranno concedere nuovi accessi dalla SP241, l'accessibilità all'area dovrà avvenire dalla strada comunale limitrofa; l'accesso esistente alla strada provinciale dovrà essere adeguato alla normativa in vigore ed ottenere il nulla osta dell'Ufficio Tecnico della Provincia. Le nuove edificazioni dovranno osservare una fascia di rispetto di 10 m, dal confine stradale della SP241.
- Tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati all'art. 17, comma 7, della LR 56/77 e s.m.i..
- Considerato che:

- il Piano Territoriale Provinciale, adottato dal Consiglio Provinciale n. 52 in data 5.09.2005, è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 241-8817 in data 24.2.2009;
  - nella variante parziale in oggetto non emergono evidenti incompatibilità con il Piano di cui sopra e con i progetti sovracomunali approvati di cui questa Amministrazione è a conoscenza;
  - quanto sopra segnalato dai settori provinciali costituisce osservazione e richiamo di attenzione a disposizioni vigenti;
  - il termine per il pronunciamento di compatibilità scade il 06.06.2014, essendo l'istanza pervenuta completa, in data 22.04.2014, prot. n.39218.
- Visti:
    - Il D. Lgs. 18.08.2000, n.267;
    - la Legge n. 190/2012 e s.m.i. recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”.
    - il Documento di indirizzi relativo all'applicazione della LR 41/97, approvato con DGP n. 703 del 31.8.1999 e relativo aggiornamento;
    - il parere tecnico favorevole all'adozione del presente provvedimento espresso ai sensi dell'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
  - Considerato che l'adozione del predetto atto è conforme alle norme vigenti secondo quanto previsto dall'art. 147bis del D. Lgs. 267/2000;
  - Atteso che la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti.
  - Dato atto che:
    - è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art.7 del D.P.R. 16/04/2013 n.62 ed ex art.5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n.21 del 28/01/2014;
    - ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;
    - il presente provvedimento è stato sottoposto al controllo preventivo del Segretario Generale.

Con voti unanimi legalmente espressi

### **DELIBERA**

- **di esprimere**, ai sensi dell'art. 17 L.R. 56/77, come modificato dalla LR 21.03.2013 n.3, *parere di compatibilità della “VARIANTE PARZIALE n.3” al PRGC del Comune di Sommariva Perno in premessa descritta, con il Piano Territoriale Provinciale approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 241-8817 del 24.2.2009 e con i progetti sovracomunali approvati di cui questa Amministrazione è a conoscenza;*
- **di prendere atto** che la deliberazione comunale contiene l'elencazione delle condizioni di classificazione come parziale della variante di cui ai punti a), b), c), d), e) f), g), h) del comma 5 dell'art. 17 della LR 56/77 e s.m.i. e la verifica del rispetto dei corrispondenti parametri di cui al comma 6 dell'art.17 della L.R. 56/77;
- **di richiamare** le indicazioni in premessa riportate quali osservazioni nel pubblico interesse ai sensi dell'art. 17, comma 7, della LR 56/77 e s.m.i.;
- **di trasmettere** al Comune di Sommariva Perno la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Con successiva votazione unanimemente espressa, il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi e per effetto dell'art.134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..





**PER COMPLETEZZA DI SEGUITO VIENE RIPORTATO IL TESTO DELLA  
STESURA PRELIMINARE DELLA VARIANTE IN OGGETTO**

## PREMESSA

Il Comune di Sommariva Perno è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato dalla Regione Piemonte in data 12/07/2010 D.G.R. 9-301 pubblicato sul BUR n.29 in data 22 Luglio 2010.

In data 30/08/2011 con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 è stata approvata la variante n. 1 ex art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e smi.

In data 31/07/2012 con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 è stata approvata la variante n. 2 ex art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e smi.

Il Comune di Sommariva Perno è dotato di Piano di Zonizzazione acustica ai sensi della Legge n.447/1995 e della L.R. 52/2000 datato Maggio 2006 realizzato dalla Sicurtea & Engeneering ed approvato con D.C.C. n. 28 del 29/09/2006.

In data odierna l'Amministrazione intende procedere con l'adozione di una Variante che non presenta i caratteri indicati ai commi 4 e 6 dell'art.1 della Legge Regionale n.41/97 – Modifica degli articoli 17,40 e 77 della L.R. 56/77 e s.m.i. – e pertanto è una Variante Parziale che segue i disposti del comma 7 dell'art.17 della L.R. 56/77 e s.m.i.; si specifica altresì che l'oggetto della Variante per sua stessa essenza è tale da non incidere con qualunque piano territoriale o progetto sovracomunale ad oggi approvato.

Questa variante è stata preventivamente sottoposta a verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica. Al fine di ottemperare i disposti della D.G.R. 09/06/2008 n. 12-8931 sono stati inviati i documenti della verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica alla Provincia di Cuneo – Settore Gestione Risorse del Territorio il quale ha risposto con parere ricevuto in Comune in data 19/06/2013 prot. n. 2711.

In data 03/09/2013 l'organo tecnico, nella persona dell'ing. Solange Pennazio, ha determinato di escludere tale variante dalla valutazione ambientale strategica con propria determinazione che si allega alla presente relazione.

Nel rispetto dei disposti della Circolare Regionale PGR 05/08/1998, n°12 PET le modifiche apportate sono state verificate adottando gli stessi criteri e la medesima impostazione procedurale assunta per la formazione del Piano.

La modifica non ha modificato la capacità insediativa e rientra in un ottica di adattamento dello strumento urbanistico oggi vigente, adottato in via preliminare nel Gennaio 2006 ed approvato definitivamente dalla Regione nel Luglio 2010.

## OGGETTO DELLA VARIANTE

L'Amministrazione Comunale ha valutato l'opportunità di modificare il P.R.G.C. giudicando positivamente un'istanza pervenuta all'Ufficio tecnico comunale da parte di un privato cittadino.

La proposta di modifica ha carattere esclusivamente cartografico e non è tale da modificare in modo sostanziale il Piano; la presente variante è da approvare secondo le procedure dell'art.17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i. in quanto:

- non modifica l'impianto strutturale del PRGC vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
- non modifica in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non genera statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
- non riduce la quantità globale delle aree a servizi di cui all'art. 21 e 22 della L.R. 56/77 e smi per più di 0.5 mq per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla L.R. 56/77 e smi;
- non aumenta la quantità globale delle aree a servizi di cui all'art. 21 e 22 della L.R. 56/77 e smi per più di 0.5 mq per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla L.R. 56/77 e smi;
- non incrementa la capacità insediativa residenziale in misura superiore al 4% con un minimo di 500 mq di superficie utile lorda comunque ammessa;
- non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal prgc vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico – ricettive, in misura superiore al 6%;
- non incide sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modifica la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRGC vigente;
- non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'art. 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

Per una più immediata conoscenza della modifica apportata si è provveduto ad evidenziarla sia singolarmente alla Figura facente parte di questa relazione che sulle tavole in scala 1/2000 e 1/5000.

## VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Per quanto concerne la verifica in questione si tratta di analizzare:

- se la nuova previsione urbanistica assume caratteri di rilevanza in ambito acustico;
- se la nuova previsione introduce criticità acustiche;
- se le eventuali criticità acustiche sono risolvibili mediante accorgimenti progettuali, ad esempio l'inserimento di eventuali fasce cuscinetto o introduzione di previsione normative

E' importante sottolineare che si evidenziano accostamenti critici quando le classi acustiche si susseguono graficamente con un salto di più di 5 dB(A), senza riscontrare discontinuità geomorfologiche che ne garantiscano l'abbattimento acustico.

La modifica apportata non crea elementi di contrasto con la classificazione acustica predisposta a suo tempo dal Comune.

### MODIFICHE RELATIVE AD AREE RESIDENZIALI

Non sono previste modifiche alle aree residenziali, pertanto la capacità insediativa del piano vigente rimane invariata.

Dalla relazione tecnica del progetto definitivo della variante n. 2 ex art. 17 c. 7 L.R. 56/77 e s.m.i. si evince che l'Amministrazione comunale ha ancora a disposizione mc 2.562 (corrispondenti a 28 abitanti teorici insediabili) con destinazione residenziale per future varianti ex art. 17 c. 7 della L.R. 56/77 e smi.

#### Verifiche relative alla capacità insediativa residenziale ai sensi dell'art. 17 c. 5 lettera e)

<b>CAPACITA' INSEDIATIVA RESIDENZIALE TEORICA DEL PRGC VIGENTE</b>			
STRUMENTO URBANISTICO	ESTREMI DI APPROVAZIONE	NUM. ABITANTI	MC
PRGC VIGENTE	DGR. 9-301 del 12/07/2010	4.854	436.860
VARIANTE N. 1 EX ART. 17 C. 7 L.R. 56/77	DCC n. 28 del 30/08/2011	0	
VARIANTE N. 2 EX ART. 17 C. 7 L.R.56/77 E SMI	DCC n. 25 del 31/07/2012	-28	- 2.562
VARIANTE N. 3 EX ART. 17 C. 7 L.R. 56/77 E SMI	In itinere	0	
<b>TOTALE</b>		<b>4.826</b>	<b>434.298</b>

Considerato che non sono state apportate modifiche alle aree residenziali, agli elaborati di questa variante parziale non è stata allegata la tavola schematica delle urbanizzazioni primarie esistenti

## MODIFICHE NORMATIVE

Non sono previste modifiche alle norme tecniche di attuazione, pertanto l'elaborato di riferimento rimane quello vigente.

## MODIFICHE RELATIVE AD AREE A SERVIZI

Con questa variante parziale al PRGC non sono previste modifiche alle aree a servizi.

### Verifiche relative alle aree a servizi ai sensi dell'art. 17 c. 5 lettera c) e d)

Dotazione complessiva di aree a servizi del PRGC alla data di approvazione regionale	153.925 mq
Riduzione/aumento ammissibile della quantità globale di aree a servizi (art. 21 e 22 L.R. 56/77) calcolato rispetto alla capacità insediativa residenziale teorica	2.413 mq (0.5*4.826)

VARIAZIONE DELLA DOTAZIONE COMPLESSIVA DELLE AREE A SERVIZI		
VARIANTE N.1	mq	-1107
VARIANTE N.2	mq	0
VARIANTE N.3	mq	0
TOTALE	mq	-1107

Dalle tabelle sopra riportate si evince che la variazione della dotazione delle aree a servizi apportata con la variante parziale n. 1 è inferiore a quella consentita ai sensi di legge:

$$\text{mq } 1.107 < \text{mq } 2.413.$$

Di seguito è riportata una tabella al fine di verificare che il valore finale della dotazione complessiva delle aree a servizi sia superiore ai minimi di legge.

	DATI DI LEGGE			DATI DEL PRGC	
	25 MQ/AB				
DOTAZIONE AREE A SERVIZI	Mq	120.650	<	Mq	152.818

La stessa verifica viene effettuata suddividendo le aree a servizi per destinazione. La L.R. 56/77 e s.m.i. all'art. 21 precisa che le dotazioni di aree a standards devono soddisfare i seguenti limiti dimensionali:

- 5 mq / ab di aree per l'istruzione

- 5 mq / ab di aree per attrezzature di interesse comune
- 2.50 mq / ab per parcheggi pubblici
- 12.50 mq / ab di aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport.

	DATI DI LEGGE				DATI DEL PRGC	
AREE PER L'ISTRUZIONE	Mq	21.580	<	Mq	23.747	
AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE	Mq	21.580	<	Mq	24.939	
AREE A PARCO GIOCO E SPORT	Mq	60.675	<	Mq	78.515	
AREE A PARCHEGGIO	Mq	12.135	<	Mq	25.617	



## MODIFICHE RELATIVE AD AREE ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI

L'unica richiesta pervenuta all'Amministrazione comunale è inerente un cambio di destinazione d'uso da aree per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi in area artigianale in Frazione San Giuseppe lungo la strada che conduce al cimitero comunale.

L'Amministrazione intende accogliere questa richiesta e conseguentemente modificare la cartografia di Piano.

Le particelle interessate dalla presente proposta di variante sono distinte al catasto terreni al foglio 19 mappali 125 – 355 – 357 – 358 – 359 e 360 per una superficie complessiva pari a 2.110 mq.

A seguito dell'approvazione della variante n. 1 ex art. 17 c. 7 della L.R. 56/77 e smi comprendente stralci ed inserimenti di aree artigianali industriali, era rimasta a disposizione una superficie edificabile non utilizzata pari a 1.998 mq, mentre dalla variante n. 2 ex art. 17 c. 7 della L.R. 56/77 e smi vi era stata una riduzione di superficie edificabile non utilizzata pari a 2.771 mq. Pertanto, all'Amministrazione comunale erano rimasti a disposizione complessivi mq 4.769 (1.998 mq + 2.771 mq).

Considerando che le aree stralciate di cui sopra avevano, originariamente, destinazione urbanistica come "aree artigianali – industriali di riordino" con una percentuale di superficie coperta pari al 60%, l'Amministrazione comunale ha a disposizione circa mq 2.861 di superficie copribile (mq  $4.769 * 60\% = \text{mq } 2.861,4$ ).

Con questa variante vengono utilizzati 2.110 mq che verranno destinati ad aree artigianali – industriali di riordino con possibilità di superficie coperta pari al 60%. Considerando tale rapporto di copertura risultano mq 1.266 (= mq  $2.110 * 60\%$ ) di superficie copribile. Tale dato è inferiore a quello a disposizione dell'Amministrazione comunale:

mq 1.266 (sup. copri. utilizzata in variante) < mq 2.861 (sup. copr. a disposi.).

La nuova area artigianale industriale di riordino verrà normata dall'art. 6.3 del capo 6 – aree a destinazione artigianale industriale delle norme tecniche di attuazione vigenti che non verranno modificate.

A conclusione dell'iter di approvazione di tale variante, all'Amministrazione comunale rimarranno a disposizione complessivi mq 2.659 per future varianti ex art. 17 c. 7 della L.R. 56/77 e smi.

Considerando che con questa proposta di variante si procede ad aumentare la superficie delle aree artigianali industriali di riordino in Frazione San Giuseppe con contestuale diminuzione delle aree a servizio per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi, si è proceduto alla verifica delle aree a standard ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i. Tale verifica è riportata di seguito.

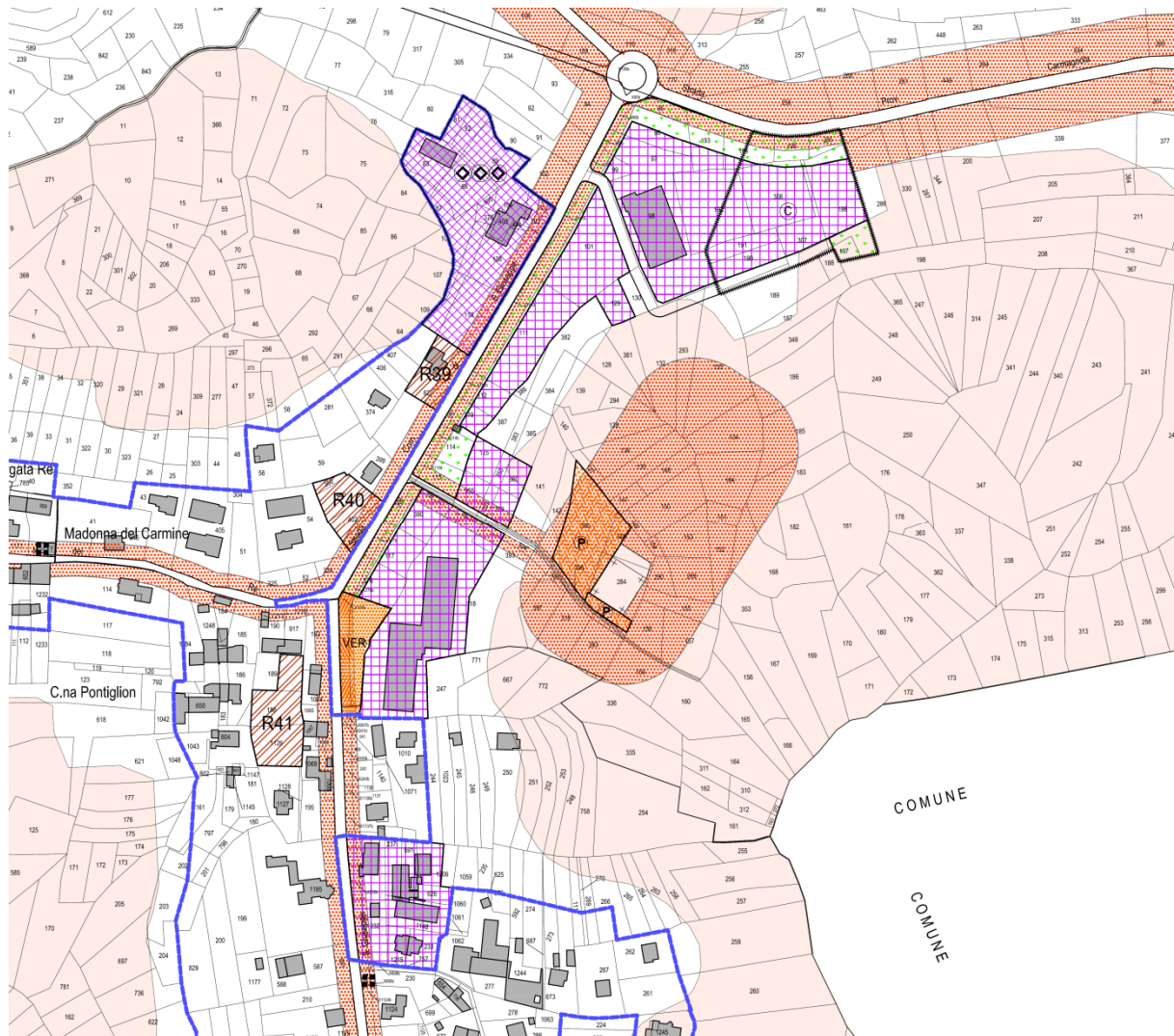
Nelle vicinanze dell'area oggetto di cambio di destinazione d'uso vi sono n. 5 perimetrazioni di aree artigianali industriali per complessivi mq 46.200 a cui va aggiunta la superficie della nuova area (mq 2.110) per totali mq 48.310. Sempre nelle vicinanze dell'area oggetto di cambio di destinazione d'uso vi sono n. 3 perimetrazioni di aree per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi ai

sensi dell'art. 21 L.R. 56/77 e smi per una superficie complessiva di mq 9037 (1109 + 3862 + 4066) che equivalgono a circa il 19% della superficie totale delle aree artigianali – industriali.

L'art. 21 della L.R. 56/77 e smi prevede, al comma 2, che la dotazione a servizi per le aree di riordino e completamento sia del 10%.

L'inserimento della nuova area a destinazione artigianale rispetta i disposti dell'art. 21 di cui sopra.

Di seguito è riportata un'immagine dell'area sita in Frazione San Giuseppe che si è presa in considerazione per il calcolo di cui sopra (estratto da Tav. 4 – Frazioni e nuclei rurali con legenda di riferimento).





AREE ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI DI RIORDINO



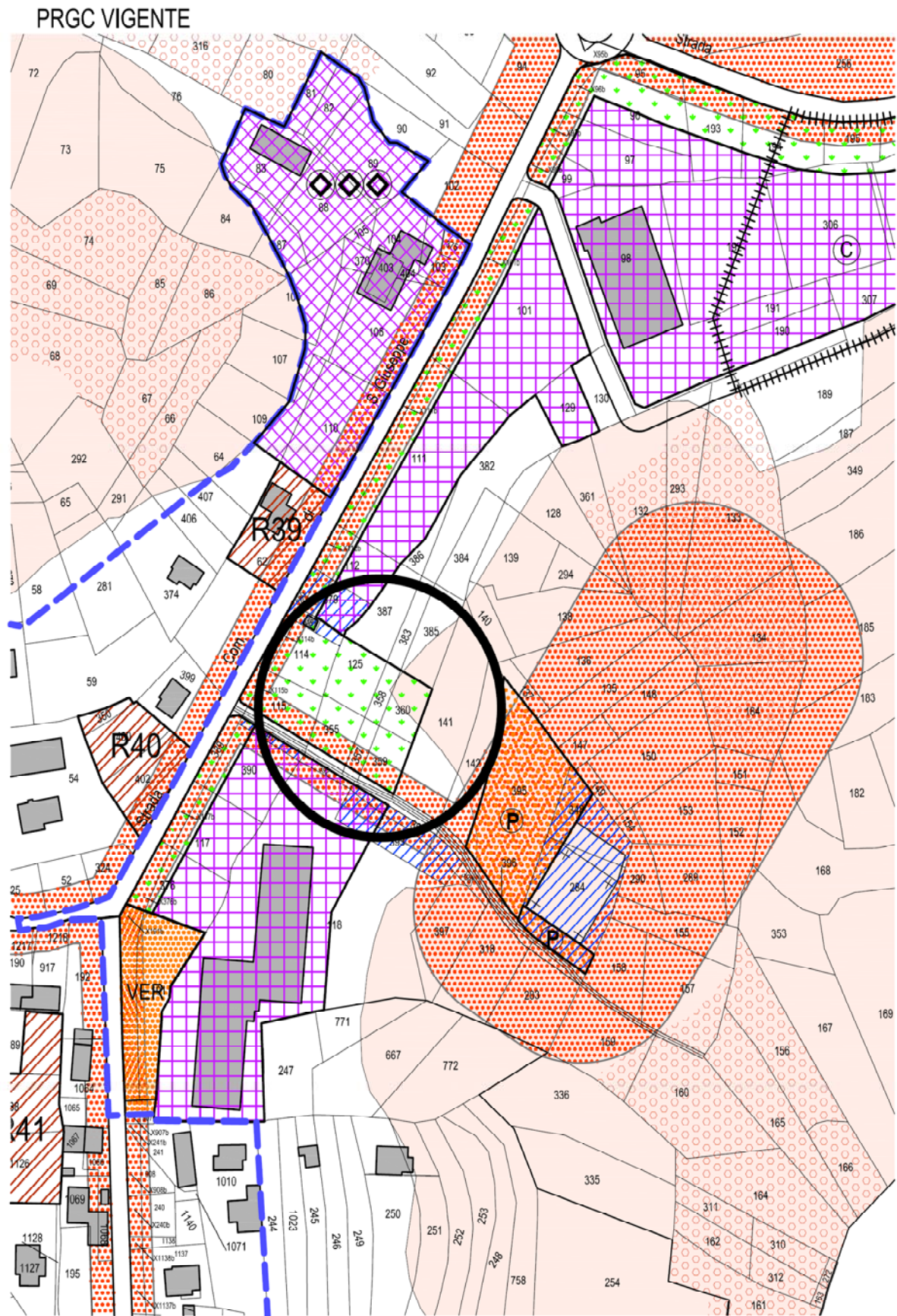
AREE ARTIGIANALI, COMMERCIALI ED INDUSTRIALI CHE VENGONO  
CONFERMATI NELLA LORO UBICAZIONE

AMPLIAMENTI AMMESSI  200 MQ   1.500 MQ    1.700 MQ



AREE PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI  
( art. 21 L.R. 56/77 s.m.i )

Di seguito sono riportati gli estratti delle tavole di piano regolatore, vigente ed in variante, della zona in oggetto.



PRGC VARIANTE

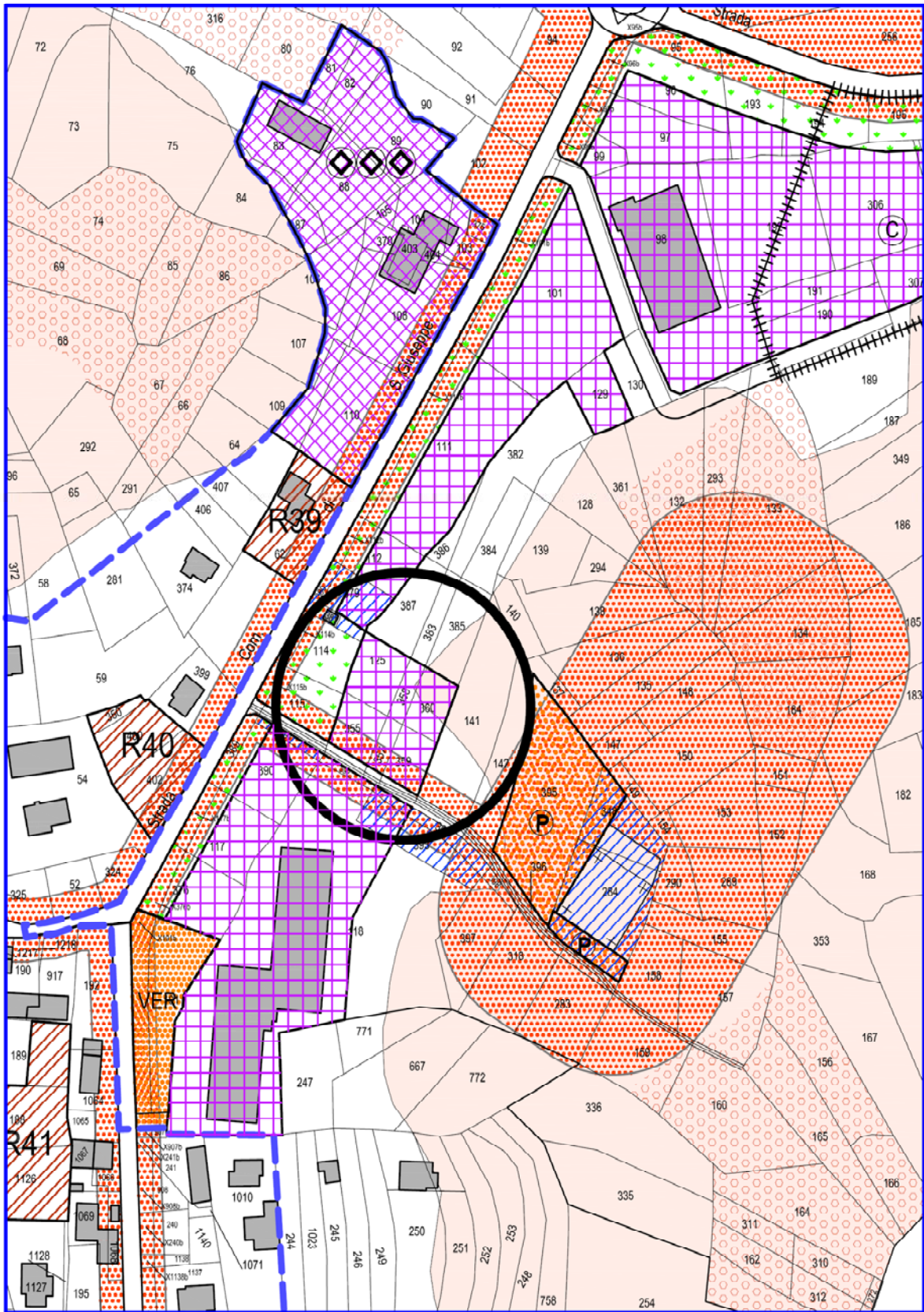
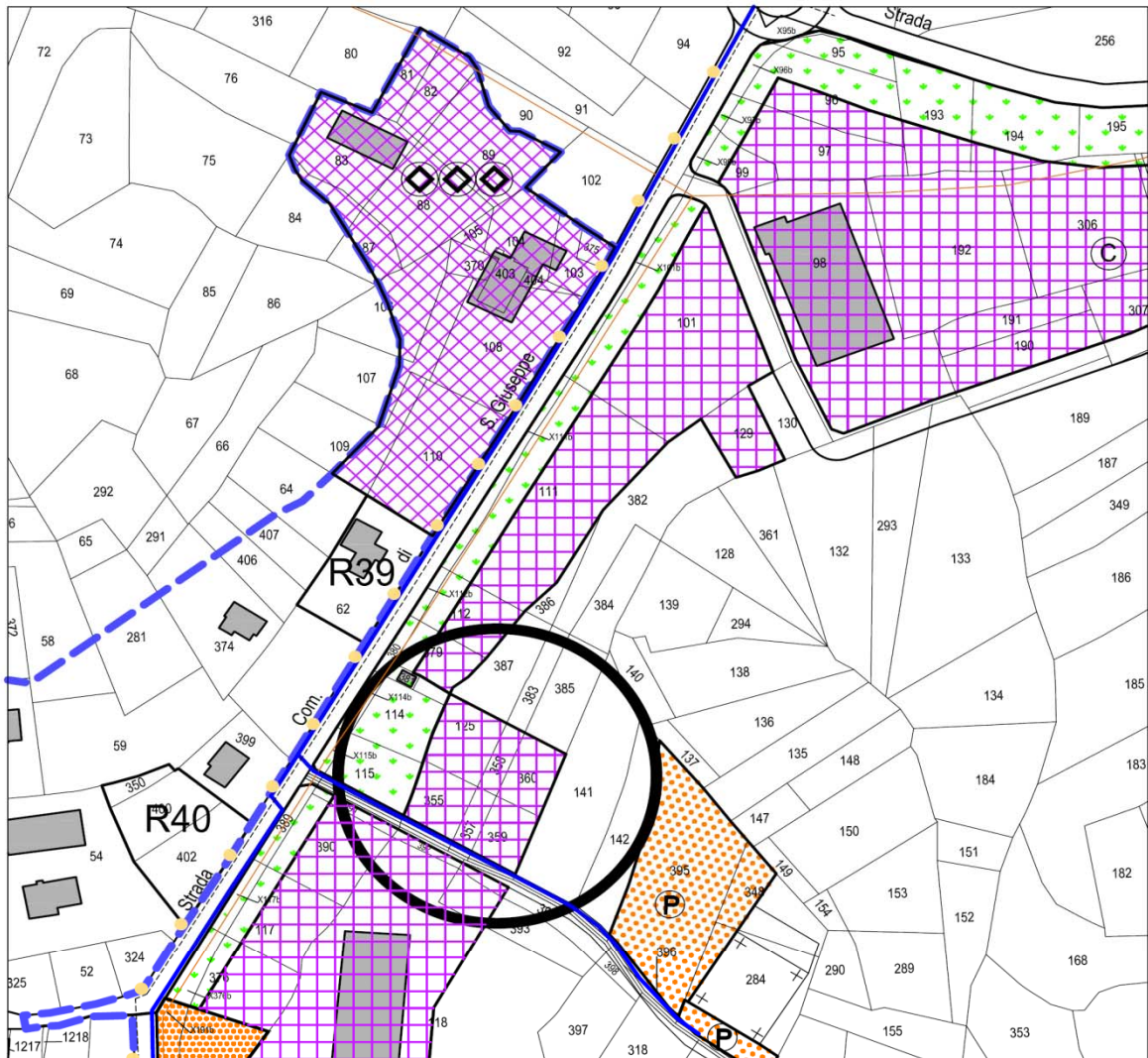






FIGURA 1 BIS

SCALA 1:2000

Di seguito è riportata una scheda con le urbanizzazioni primarie esistenti (rete acquedotto, metano, rete fognaria e rete di illuminazione pubblica) in prossimità dell'area oggetto di intervento.



**LEGENDA**

-  RETE ACQUEDOTTO
-  RETE METANO
-  RETE FOGNATURA
-  RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA

**Verifiche relative alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico – ricettive ai sensi dell'art. 17 c. 5 lettera f)**

Di seguito vengono riportate due tabelle ai fini della verifica ai sensi dell'art. 17 c. 5 lettera f) della L.R. 56/77 e smi.

La prima tabella riporta i dati riferiti al PRGC vigente approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 9-301 del 12/07/2010; mentre la seconda riporta le variazioni che sono state apportate con le successive varianti parziali, comprensiva della variante in questione: la n. 3. I segni negativi davanti i mq delle superfici territoriali indicano delle riduzioni dovute a stralci.

PRGC VIGENTE		
	SUPERFICIE TERRITORIALE DI ATTIVITA' PRODUTTIVE, DIREZIONALI, COMMERCIALI, TURISTICO - RICETTIVE	6% SUPERFICIE TERRITORIALE DI ATTIVITA' PRODUTTIVE, DIREZIONALI, COMMERCIALI, TURISTICO - RICETTIVE
mq	193340	11600,4

VARIAZIONE DELLA SUPERFICIE TERRITORIALE DI ATTIVITA' PRODUTTIVE, DIREZIONALI, COMMERCIALI, TURISTICO - RICETTIVE CON SUCCESSIVE VARIANTI PARZIALI EX ART. 17 C. 7 L.R. 56/77 E SMI		
	VARIANTE N. 1	-1998
mq	VARIANTE N.2	-2771
	VARIANTE N.3	2110
	TOTALE	-2659

**ELABORATI PROGETTUALI**

Oltre alla presente relazione tecnica la variante in oggetto è composta dai seguenti elaborati progettuali:

- Tav. 2 territorio comunale in scala 1:5000,
- Tav. 4 – frazioni e nuclei rurali in scala 1:2000,
- Cd con materiale informatico in formato pdf

## **ALLEGATI**

Si allega alla presente la determina dell'organo tecnico di esclusione della Variante in Oggetto dal procedimento di Valutazione Ambientale strategica e la delibera di Adozione del Piano Regolatore della Regione Piemonte del Luglio 2010



## REGIONE PIEMONTE

### COMUNE DI SOMMARIVA PERNO

#### **PARERE VALUTATIVO SULLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DELLA VARIANTE PARZIALE N. 3 AL P.R.G.C. EX ART. 17 COMMA 7 L.R. 56/77 E SS.MM.II. ESPRESSO DALL'ORGANO TECNICO DEL COMUNE DI SOMMARIVA PERNO, INDIVIDUATO AI SENSI DELLA L.R. 40/98 E DELLA D.G.R. 09/06/2008 N. 12-9831 CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 37 DEL 16/07/2013**

#### PREMESSO:

- Che il Comune di Sommariva Perno è dotato di P.R.G.C. denominato NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE con adeguamento al P.A.I. E RELATIVA VARIANTE "IN ITINERE", approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 12.07.2010 n. 9-301, pubblicata sul B.U.R. n. 29 del 22.07.2010, modificato successivamente dalla VARIANTE redatta ai sensi dell'ex art. 17 comma 8 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione Consiglio Comunale del 10.02.2011 n. 2, nonché dalla VARIANTE 1, approvata con deliberazione Consiglio Comunale del 30.08.2011 n. 28, e dalla VARIANTE 2, approvata con deliberazione Consiglio Comunale del 31.07.2012 n. 25, redatte ai sensi dell'ex art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii.
- che lo stesso Comune ha avviato, ai sensi della L.R. 56/77 e ss.mm.ii., ex art. 17 comma 7, le procedure per la formazione della terza Variante Parziale al P.R.G.C. vigente
- che la proposta di variante, evidenziata nella Relazione Tecnica relativa alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, riguarda il cambio di destinazione d'uso di un'area in Frazione San Giuseppe attualmente destinata per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi in area artigianale (Foglio n. 19 mappali 125-355-357-358-359-360)
- che in data 22/05/2013 prot. 2273 sono stati trasmessi alla Provincia di Cuneo, Ufficio Tutela del Territorio, la Relazione Tecnica e l'elaborato grafico ai sensi della D.G.R. 09/06/2008 n. 12-8931 per la richiesta del parere di compatibilità per l'assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della terza Variante Parziale al P.R.G.C. vigente ex art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii., ricevuti in data 27/05/2013;
- che in data 19/06/2013 prot. 2711 è pervenuto al Comune il Parere Ambientale dalla Provincia di Cuneo relativo alla fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della terza Variante Parziale al P.R.G.C. vigente ex art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii. ai sensi del D. Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 e della D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;
- che il Parere Ambientale pervenuto analizza la proposta di variante per quanto di competenza esprimendo "parere di non assoggettamento alla procedura di VAS ex artt. 11 e ss. del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i."

VISTI il D. Lgs. 04/08 e ss.mm.ii. nonché la D.G.R. 12-8931 del 09.06.'08;

RILEVATO che, in relazione alle osservazioni formulate dalla Provincia di Cuneo nel proprio Parere Ambientale di cui alla fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, non emergono problematiche ambientali relative alla proposta di variante al P.R.G.C. vigente ex art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii.;


PER QUANTO SOPRA la sottoscritta Sig.ra Pennazio Ing. Solange, in qualità di organo tecnico e Responsabile del Procedimento per la V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) nominato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 16/07/2013 ai sensi della D.G.R. 12-8931 del 09.06.'08, preso atto della proposta di variante al P.R.G.C. vigente ex art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii.;

#### **D E T E R M I N A**

di escludere la terza Variante Parziale al P.R.G.C. vigente ex art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii. del Comune di Sommariva Perno dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ex artt. 11 e ss. del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Sommariva Perno, li 03/09/2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER LA V.A.S. E ORGANO TECNICO  
(Ing. Solange PENNAZIO)

 ORDINE DEGLI INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA DI CUNEO  
A1887 Dott. Ing. Solange Pennazio



 REGIONE  
PIEMONTE  
**GIUNTA REGIONALE**

Verbale n. 16

Adunanza 12 luglio 2010

L'anno duemiladieci il giorno 12 del mese di luglio alle ore 12:40 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Roberto COTA Presidente, Roberto ROSSO Vicepresidente e degli Assessori Barbara BONINO, Ugo CAVALLERA, Michele COPPOLA, Caterina FERRERO, Massimo GIORDANO, Elena MACCANTI, Giovanna QUAGLIA, Roberto RAVELLO, Claudio SACCHETTO, William CASONI, Alberto CIRIO, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente COTA e gli Assessori: CASONI, CIRIO

(Omissis)

D.G.R. n. 9 - 301

OGGETTO:

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di SOMMARIVA PERNO (CN). Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale e relativa Variante "in itinere". Approvazione.

A relazione dell' Assessore CAVALLERA:

Premesso che il Comune di Sommariva Perno – già dotato di uno Strumento Urbanistico Generale Comunale regolarmente approvato con D.G.R. n. 066-35592 in data 28.6.1984 e successivamente variato – espletate le procedure di cui all'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, provvedeva ad adottare nella stesura definitiva, con deliberazione consiliare n. 14 in data 23.5.2006, il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, avendo contestualmente espresso le proprie determinazioni in merito alle osservazioni e proposte presentate a seguito della pubblicazione degli atti del Progetto preliminare;

constatato che il Comune di Sommariva Perno provvedeva inoltre, nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., ad adottare nella stesura definitiva, con deliberazione consiliare n. 33 in data 11.12.2006, avendo preventivamente espresso le proprie determinazioni in merito all'osservazione presentata a seguito della pubblicazione degli atti preliminari - una Variante "in itinere" al P.R.G.C. in argomento;

constatato inoltre che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con relazione in data 7.11.2007, riteneva necessario il rinvio del Piano Regolatore Generale del Comune di Sommariva Perno (diversamente richiamato nella relazione di Direzione come Variante al P.R.G.C.), adottato e variato "in itinere" con deliberazioni consiliari n. 14 in data 23.5.2006 e n. 33 in data 11.12.2006, affinché l'Amministrazione Comunale interessata provvedesse ad apportare una serie di modifiche alle scelte progettuali originariamente

SETTORE ATTIVITA' DI SUPPORTO AL PROCESSO DI  
DELEGA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO - DB0817  
Il Dirigente Responsabile

effettuate, nel rispetto delle procedure fissate dal 15° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, sulla base dei rilievi nella stessa relazione formulati;

- l'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali, con nota prot. n. 8607/8.13Ppu in data 20.11.2007, nel condividere la relazione della succitata Direzione Regionale, provvedeva a trasmettere la relazione stessa al Comune di Sommariva Perno, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni comunali ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate;

considerato che il Comune di Sommariva Perno provvedeva pertanto a predisporre una parziale rielaborazione dello Strumento Urbanistico in argomento, adottando nella stesura definitiva – previa attestazione dell'assenza di osservazioni a seguito della ripubblicazione degli atti del Piano parzialmente rielaborato - con deliberazione consiliare n. 10 in data 22.4.2009 la relativa documentazione opportunamente modificata sulla base dei rilievi regionali formulati, espletando le procedure di cui al 15° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. con la preliminare assunzione della deliberazione consiliare n. 23 in data 11.12.2008;

dato atto che, sulla base del precedente richiamato parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e delle definitive valutazioni espresse dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale stessa con relazione in data 15.6.2010, si ritiene meritevole di approvazione il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Sommariva Perno, adottato, variato "in itinere" e successivamente parzialmente rielaborato con deliberazioni consiliari n. 14 in data 23.5.2006, n. 33 in data 11.12.2006 e n. 10 in data 22.4.2009, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche riferite ad aspetti cartografici e normativi specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 15.6.2010, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, finalizzate alla puntualizzazione ed all'adeguamento delle prescrizioni proposte a norme di Legge vigenti, nonché a fornire chiarimenti su singole disposizioni migliorandone la prescrittività e per la tutela del territorio;

preso atto delle Certificazioni sottoscritte dal Segretario Comunale, dal Responsabile del Procedimento e dal Sindaco del Comune di Sommariva Perno in data 20.9.2006, 17.1.2007 ed in data 25.5.2009, circa l'iter di formazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, della relativa Variante "in itinere" e della parziale rielaborazione, a norma della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989, nonché della nota comunale in data 4.8.2009 prot. n. 3672;

preso atto inoltre del definitivo parere espresso dall'A.R.P.A. Piemonte, con nota prot. n. 5588 in data 20.1.2010;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

viste le note con le quali il Comune di Sommariva Perno ha trasmesso, per quanto di competenza, la pratica di cui trattasi;

vista la documentazione relativa allo Strumento Urbanistico Generale, alla relativa Variante "in itinere" ed alla parziale rielaborazione, che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art. 3 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

Segue testo deliberazione n. 9 - 301

in data 12 luglio 2010

Pag. 3

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Sommariva Perno, in provincia di Cuneo, adottato e successivamente variato "in itinere" e parzialmente rielaborato con deliberazioni consiliari n. 14 in data 23.5.2006, n. 33 in data 11.12.2006 e n. 10 in data 22.4.2009, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 15.6.2010, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con la presente approvazione il nuovo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Sommariva Perno (CN) – introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione definitiva costituente il nuovo Piano Regolatore Generale, adottata e successivamente variata "in itinere" e parzialmente rielaborata, del Comune di Sommariva Perno, debitamente vistata, si compone di:

Atti Amministrativi

REG.

- Deliberazione consiliare n. 14 in data 23.5.2006 (comprensiva della "Relazione Tecnica relativa all'edificazione nel territorio comunale di Sommariva Perno nel ventennio 1986-2006");
- Deliberazione consiliare n. 33 in data 11.12.2006;
- Deliberazione consiliare n. 10 in data 22.4.2009  
eseguibili ai sensi di legge;

Elaborati Tecnici

Elaborati invariati allegati alla D.C. n. 14 in data 23.05.2006

- Elab. - Relazione tecnica;
- Elab. - Esame delle osservazioni;
- Tav.2/oss - Territorio comunale - Tavola delle osservazioni, in scala 1:5000;

Elaborato invariato allegato alla D.C. n. 33 in data 11.12.2006

- Elab. - Esame delle osservazioni;

Elaborati allegati alla D.C. n. 10 in data 22.4.2009, sostitutivi dei corrispondenti precedentemente adottati con Deliberazioni consiliari n. 14 in data 23.5.2006 e n. 33 in data 11.12.2006

- Tav.A Uso del suolo, in scala 1:10.000;
- Tav.B Servizi, in scala 1:2.000;
- Tav.C Destinazione edifici - Piano terreno, in scala 1:2.000;
- Tav.D Destinazione edifici - Piano primo, in scala 1:2.000;
- Tav.E Stato di conservazione dei fabbricati in centro storico, in scala 1:1.000;
- Elab. Relazione tecnica - Controdeduzioni;
- Tav.1 Inquadramento territoriale, in scala 1:25.000;

SETTORE ATTIVITA' DI SUPPORTO AL PROCESSO DI  
DELEGA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO - DB0817  
Il Dirigente Responsabile

- Tav.2 Territorio comunale, in scala 1:5.000;
- Tav.3 Capoluogo, in scala 1:2.000;
- Tav.4 Frazioni e nuclei rurali, in scala 1:2.000;
- Tav.5 Nucleo storico, in scala 1:1.000;
- Tav.6 Vincoli, in scala 1:5.000;
- Tav.7 Vincoli "non aedificanti", in scala 1:5.000;
- Elab. Norme di Attuazione;
- Elab.All.A Analisi di compatibilità ambientale;
- Elab.All.B Analisi di compatibilità alla classificazione acustica;
- Elab. Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 18 delle N.T.A. del P.A.I. Relazione a commento della: Carta geologica, Carta geomorfologica e dei dissesti, Carta geoidrologica, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, Schede delle frane e delle opere di difesa idraulica censite;
- Elab. Relazione geologico-tecnica sulle aree di nuovo impianto;
- Tav. Carta geologico-strutturale;
- Tav. Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000;
- Tav. Carta geoidrologica e delle opere di difesa idraulica censite, in scala 1:10.000;
- Tav. Carta di sintesi della pericolosità e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000;
- Elab. Schede riassuntive di cui al B.U.R. n. 32 del 9/08/1989 - Sezione I; Scheda C- Allegato 1 – Allegato 2 – Allegato 3 – Allegato 4;
- Elab. Scheda quantitativa dati urbanistici (art. 1 - 1° comma lettera 2, e della legge regionale n. 56 del 5/12/1977;

Allegati Commercio (Adeguamento L.R. 28/99):

- Elab. Relazione tecnica;
- Elab. Norme di Attuazione;
- Tav.8 Tavola di ricerca, in scala 1:5.000 e 1:2.000;
- Tav.9 Individuazione addensamento A1, in scala 1:2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.



Segue testo deliberazione n. 9 - 301

in data 12 luglio 2010

Pag. 5

(Omissis).

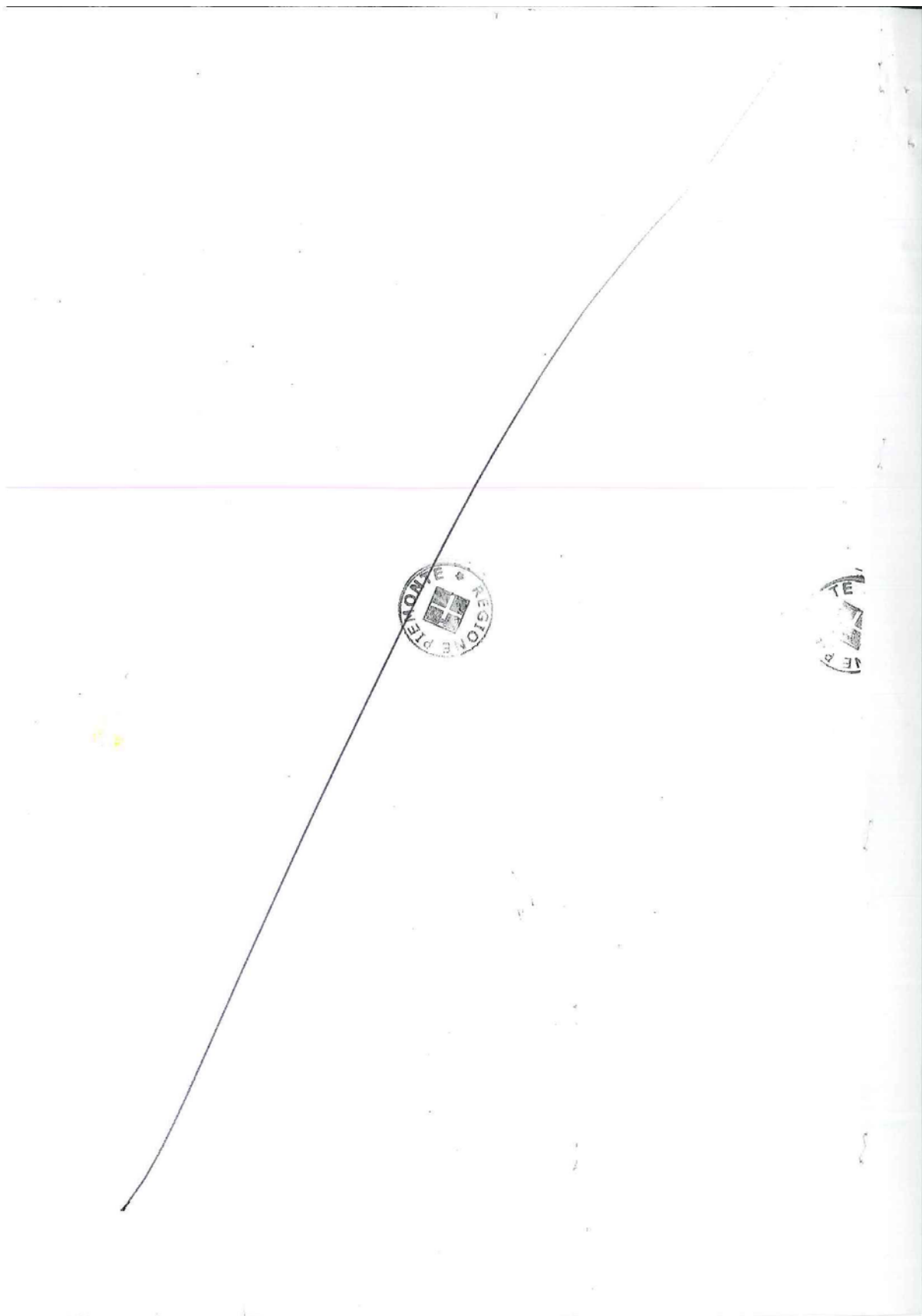
Il Vicepresidente  
della Giunta Regionale  
Roberto ROSSO

Direzione Affari Istituzionali  
e Avvocatura  
Il funzionario verbalizzante  
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 12 luglio 2010.

ccl  
ce

SETTORE ATTIVITA' DI SUPPORTO AL PROCESSO DI  
DELEGA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO - DB0817  
Il Dirigente Responsabile





Deliberazione n. 4-301  
12/7/2010  
Giunta Regionale  
*[Signature]*



15 GIU. 2010

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 4-301  
in data 12/7/2010 relativa all'approvazione della Variante (e Variante in Itinere) al  
P.R.G.C. vigente del Comune di Sommariva Perno (CN). *[Signature]*

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della  
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

#### MODIFICHE CARTOGRAFICHE:

##### Aree residenziali:

- la parte in ampliamento dell'area C.A.R.06 "R 53" (aggiunta in sede controdeduttiva) si intende stralciata;
- le aree "R 18" e "R 28" si intendono entrambe trasformate in "area a disposizione per nuove edificazioni Convenzionate (I.F. 0,7 mc/mq)" e quindi contrassegnate con la lettera "C" cerchiata;
- le aree "R 05", "R 06", "R 16" e "R 37" (aree a disposizione per nuove edificazioni con i.d.f. 0,7 mc/mq, con la lettera C cerchiata) devono intendersi sottoposte a P.E.C., comprensive delle aree a parcheggio al loro interno, sia individuate che da reperire.

##### Altre aree:

L'area per "Ricovero animali domestici", posta in aderenza del "Consorzio raccolta e smaltimento rifiuti", si intende interamente stralciata.

#### MODIFICHE NORMATIVE:

Art. 2.0, "Prescrizioni geologico-tecniche":  
al termine dell'ultimo comma, al fine di ottemperare alle prescrizioni richieste dall' ARPA con parere n° 5588 del 20.1.2010 e della Direzione OO.PP. Settore decentrato di Cuneo con parere prot. n. 409/DB1410 in data 7.1.2010, si intendono aggiunti i seguenti commi:  
"Si richiama comunque il rispetto del D.M. 14.01.08, Norme tecniche per le costruzioni entrato in vigore dall' 1.07.2009.  
Inoltre, gli ambiti assegnati alla classe di pericolosità Ee lungo il rio Galli e San Biagio devono essere assoggettati alle conseguenti limitazioni alle attività di trasformazione e d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico ed idrogeologico di cui all'art. 9 N.T.A. del P.A.I.".

Art. 3.1.3, "Fascia di rispetto cimiteriale":  
alla fine dell'articolo, si intende aggiunto un ulteriore comma che recita:  
"Il cimitero per animali da affezione, individuato in cartografia, ha una fascia di rispetto, dal perimetro esterno, di m. 50. Dovranno altresì essere rispettate tutte le cautele derivanti dalla L.R. 56/77, art. 27, dalla L.R. 39/2000 e dal D.P.G.R. n° 5/R del 22.5.2001.".

*[Signature]*



Art. 3.1.5, "Zone-a-vincolo idrogeologico e zone boscate":

Dopo il comma che recita "Ai sensi dell'art. 30 della L.R.56/77 e ..... L.R. 9 Agosto 1989 n° 45." si intende aggiunta la seguente prescrizione: "Per le zone boscate si richiamano inoltre la L.R. n° 4 del 10 febbraio 2009 ed il D.Lgs. n° 227 del 2001."

Art. 5.1.1, "Operatività entro il Nucleo Storico":

al punto "4", 4° capoverso, dopo le parole: ".....fienili e porticati se già coperti e chiusi su tre lati" si intendono inserite le seguenti: ", compresi negli edifici principali o in aderenza, con l'esclusione di quelli costituiti da edifici secondari isolati,".

Art. 5.1.2, "Caratteristiche edificatorie":

dopo la lettera "m)" si intende inserita la seguente prescrizione: "In ogni caso nel Centro Storico è vietata, con intervento diretto o permesso convenzionato, la ristrutturazione edilizia che comporti la sostituzione mediante totale demolizione e ricostruzione."

Art. 5.2.1, "Operatività del Centro Abitato":

alla lett. b, dopo le parole: "..... aventi destinazione di portico e/o fienile" si intendono aggiunte le seguenti: "se già coperti e chiusi su tre lati, compresi negli edifici principali con l'esclusione di quelli costituiti da edifici secondari isolati,".

al termine, dopo il testo di cui alla lett. e, si intende aggiunto il seguente disposto:

"f- L'edificazione nell'area R 30 dovrà rispettare tutte le prescrizioni e le condizioni imposte con l'autorizzazione paesaggistica già rilasciata dalla Regione in data 5.11.2008 con D.D. n. 429."

Art. 6.1, "Aree a destinazione mista residenziale-artigianale-commerciale":

al trattino "- Aree a destinazione artigianale-industriale", alla fine della lettera "e)", si intende aggiunto: ", per attività produttive non inferiori a mq. 500 di S.U.L., in coerenza con la destinazione produttiva dell'area."

Art. 6.2, "Area artigianale ed industriale di nuovo impianto":

il testo si intende integrato al 5° capoverso, dopo le parole "...art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i.", con le parole: "ed essere prioritariamente cedute nella contigua area per servizi individuata cartograficamente".

Art. 6.3, "Area artigianale ed industriale di riordino":

alla fine dell'articolo si intende aggiunta la seguente prescrizione:

"L'ampliamento dell'area Artigianale di Riordino sita all'incrocio tra la strada comunale di San Giuseppe e la strada comunale Sommariva – Corneliano avrà un solo accesso carrabile (individuato in cartografia) sulla strada com. di San Giuseppe e non dovrà avere accessi alla provinciale per Corneliano d'Alba."

Art. 7.6, "Area per ricovero animali domestici":

poiché l'area è stata stralciata, si considera eliminato l'intero articolo.

Il funzionario istruttore  
dott. Silvano PAROLA

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE DB0800  
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA  
POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA  
IL SOTTOSCRITTO ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA  
COMPORTA DA N. 1 FACCIOLE E' CONFORME  
ALL'ORIGINALE DEPOSITATO AGLI ATTI.

Torino,

28 LUG 2010

IL DIRIGENTE

Il dirigente del Settore  
arch. Franco VANDONE

2